Martedì 29 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 231

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Rassegna delle Mostre

RIPARTO I.

Industria

LA MOSTRA DELLO STABILIMENTO BACOLOGICO G. Bocchi

Il signor Giulio Bocchi di Feltre, che ha un rinomato ed apprezzatissimo Stabilimento bacologico a Feltre, presenta alla nostra Esposizione una ricca e bella mostra di bozzoli e seta.

Egli si è fatto un vero specialista dell'incrocio chinese e le sue razze sono molto ricercate dagli allevatori e dai filandieri.

Molti credono che l'incrocio chinese sia *apprezzato pel solo fatto che il filandiere lo riceve meglio di qualsiasi buon incrocio giapponese o bigiallo*; ma altri apprezzamenti vanno attribuiti all'incrocio chinese. Fra il più importante, la brevità di vita che caratterizza la sua specie e mette il coltivatore nella sicurezza di raccolto.

Il periodo critico del baco è nella quinta età; questa nell'incrocio chinese non dura di più di sei giorni, dunque in così breve tempo è tolta in gran parte la probabilità di una infezione nell'allevamento. Se per caso questa si manifestasse, non giunge a propagarsi e distruggere totalmente il raccolto. In un allevamento d'incrocio giapponese, in cui si era sviluppato il calcino, perirono molti bachi nel sesto giorno, *mentre quelli dell'incrocio chinese* erano già serrati nel prezioso bozzolo.

La brevità di vita non costituisce scarso raccolto; per ottenere un chilo di bozzoli d'incrocio chinese occorrono 560 galette; da un'oncia di seme di grammi 30 si può avere 60 chili e più di bozzoli, contenendo l'oncia 35320 uova, consumando circa 9 quintali di foglia.

Ben si sa che l'allevatore cerca abbondante e sicuro raccolto, ma lo desidera anco bello ed apprezzato sulla piazza. L'allevatore dell'incrocio giapponese e poligiallo non troverà certo appagate tutte le sue esigenze, allorchè si tiene presente che in quest'anno i signori filandieri hanno maggiormente apprezzati gl'incroci chinesi e non pochi si limitarono all'acquisto del giallo puro *e dell'incrocio chinese. Il filandiere con* 9 chili di bozzoli vivi ha un chilo di seta classica, mentre ne *occorrono* 11 ed anco 12 d'incrocio giapponese o di bigiallo.

La produzione di un'oncia di 32-35 grammi d'incrocio chinese è di 70 e più chili, consumando la medesima foglia che occorre per un'oncia di 30 grammi d'incrocio giapponese, o bigiallo. Ebbene, la differenza che percepisce l'allevatore dell'incrocio chinese in confronto a quello giapponese o bigiallo, varia dai 35 ai 40 centesimi e sopra 70 chili di produzione l'utile non è poco.

La bachicoltura certamente avrà dei vantaggi, se verrà coltivato il solo incrocio chinese. La Lombardia lo ha già compreso. *Ora* anche il Veneto si risveglia ed altre regioni non *mancheranno di seguire il loro esempio.*

Produrre molto e non buono, è cosa che non va. E' meglio produre molto ed avere seta classica, che sia rimuneratrice anco per il filandiere, *che non* poco capitale espone. E ciò si ottiene coll'incrocio chinese. Questi i concetti, gli studi, gli esperimenti, cui si è inspirato il Bocchi; e la sua mostra alla Esposizione attesta che egli ne ha ottenuto risultati veramente splendidi.

LA DITTA GIOVANNI TASSELLO

Avemmo già a fare cenno della superba mostra di prodotti in carne suina di questa primaria Ditta fornitrice pregiata delle primarie salumerie italiane.

Siamo lieti di vedere ora confermati i nostri apprezzamenti dal conferimento del diploma di medaglia d'oro, onorificenza che è degno compenso all'intraprendenza ed all'onestà dell'egregio Tassello.

A lui i nostri mirallegro e l'augurio di affari d'oro, quali la bontà dei suoi prodotti gli autorizza sperare.

V. in quarta pagina Mercato dei valori

I lavori femminili

(Continuaz. - V. *Friuli* 219 220 e 225).

Di questa rassegna ha assunto gentilmente l'incarico egregia e competente penna femminile.

La *Società anonima cooperativa delle industrie femminili italiane* occupa le altre cinque vetrine del salone e gran parte delle pareti.

Noi non possiamo stancarci di plaudire e augurare larga diffusione a questa Società la quale — ripetiamo le *parole del suo statuto* — « si propone « di irradiare da Roma, dove terrà il « *deposito e lo spaccio principale*, i « prodotti del lavoro femminile italiano. « Essa intenderà a un duplice fine: a « costituire stabili ed estesi mercati in « Italia e all'estero mediante una rete « bene ordinata di agenzie, di rappre- « sentanze, di relazioni durevoli; a mi- « gliorare contemporaneamente le con- « dizioni delle operaie, mediante un « Comitato artistico di patronesse che, « dirigendo il lavoro femminile a forme « industriali più elette, ne eleverà le « [illegible] « compensi ». Non meravigliamoci dunque se a questo programma altamente civile e umanitario aderirono con entusiasmo da ogni parte d'Italia e se fin dalla *prima seduta* il Re e la Regina concorsero alla formazione del capitale *sociale col massimo delle azioni*; *e* se ne firmarono 2000, per l'ammontare di di 200 mila lire.

Tutte le più alte manifestazioni dell'attività femminile si raccolgono sotto l'ali protettrici della benemerita Cooperativa.

Dolcemente sorride nell'incantevole ingenuità dei preraffaelliti la Madonnina del Bonfigli, imitazione d'arazzo di Gilda Sabbadini Ruspoli di Roma: che purezza nelle linee della testina e delle mani, e come ben riuscito il fondo dorato a foglia! Questo lavoro è considerato a ragione come il più pregevole della raccolta.

Eugenia Pignet, pure romana, ci presenta una soave Madonna del Ghirlandaio, una Vergine di Lippino Lippi, una Madonna con Bambino del Beato Angelico, un Angioletto dello stesso, in ricca cornice di bulgaro, e la Madonna del Granduca di Raffaello, forse la sua migliore, perchè ricorda le pure visioni del Perugino — ma la meno riuscita come riproduzione.

In tutte si ammira la correttezza del disegno, la giusta espressione dei singoli autori e la sugosità del colore, il quale però — *piccolo neo* — macchia talvolta lo sfondo.

Pregievolissima la Madonna del Crivelli — 1492 — copia d'arazzo della valente dilettante Lina Diena di Modena, la quale ha saputo rendere alla perfezione la simpatica, commovente, inesperienza e dolcezza dei primitivi; come nell'altro suo lavoro « L'abbigliamento di Ester » del 1700 — copiato nella Galleria Estense di Modena — ci fa travedere l'elegante mollezza di quel principio di secolo che degenerò più tardi in completa decadenza.

Le tre figure di Francesca Busiri — romana — sono interessanti per i costumi medioevali e per gli occhi scuri, ipnotici, che spiccano stranamente dai volti scoloriti e da tutto l'insieme sbiadito e arcaico. Pregevoli i fiori e frutti di Correnti Adelaide, i tralci d'uva resi con franchezza e vigoria, e il diligente ornato, di E. Aloisi.

Passando in altro campo, osserviamo pure, appesi alle pareti, i caratteristici tappeti in seta a punto fiamme, colori smorti, antica industria perugina che ora degnamente risorge.

Molte scuole e laboratori d'Italia mandano a Roma i loro prodotti, per facilitarne lo smercio.

Ecco le *Suore della Provvidenza* di Perugia, con biancheria e ricami accuratissimi, *a prezzi irrisori*. Che buona occasione per le brave madri di famiglia, per le fidanzate, che troveranno accoppiato in questi lavori solidità, eleganza, e il massimo buon mercato!

Il *Laboratorio Anghiari* diretto da *Miss Lyle Smith*, è ammiratissimo per i suoi armonici ricami colorati e bianchi *su tela greggia*; *tovagliette*, centri tavola, sotto bicchieri, ecc., a disegni antichi e moderni, a bizzarri ornati lavorati a punto stelo, mentre il fondo è fatto a punto fitto.

(Continua)

Fra le sostanze alimentari

Nella fila di mezzo notiamo prima la bella mostra della ditta **Giovanni Depangher e C.** di Marano Lagunare, consistente in numerose scatole di *sardine, filetti d'acciuga salati all'olio, pasta d'acciuga* e *sardelle in sale senza testa*. Quest'ottima ditta è già stata premiata con due medaglie d'oro e due diplomi d'onore in altre Esposizioni.

Segue la mostra della farmacia **G. B. Serafini** di Tarcento, già premiata ad altre Esposizioni. Notiamo in essa varie bottiglie di *Liquore antimostruoso, Arsenico ferruginoso alla noce vomica, Liquore « Buon giorno! », Elixir china rabarbaro, Ferro-china rabarbaro* e e *vini e sciroppati medicati*.

Magnifica è la mostra della ditta **Guadagnini E. e C.** di Venezia. In una splendida e maestosa vetrina alta parecchi metri sono simmetricamente disposti più di cinquanta vasi di cristallo contenenti bellissime *confetture* svariate per qualità, colore e grandezza. Notiamo inoltre *lavori in zucchero* a a cornetto, *cioccolata, torroni* e *mostarde*. Tutti i visitatori si fermano ad ammirare questa monumentale e superba mostra. Questa ditta ha fatto eseguire bellissime cartoline dell'Esposizione.

Milani Pietro di Vicenza espone bellissimi *dolci di fantasia, focaccie, biscottini, torta Mafalda*.

Pietti Vincenzo di Cividale ha una magnifica mostra di *pasticcerie, gubane* e *crocchetti* di sua specialità.

Panegoni Domenico di Porpetto presenta dodici bottiglie di *vino Vermouth* chinato alla vaniglia, confezionato il 10 aprile di quest'anno con vino bianco del luogo.

La rinomata ditta **Maccan Alessandro** di Cittadella, *di cui è proprietario il* sig. Giuseppe Martinazzi, espone in eleganti cestelle una *sua prelibata specialità*, la *polentina di Cittadella*, dolce squisito, che in parecchie Esposizioni gastronomiche ottenne le più alte onorificenze.

Una bella e ricca mostra di *paste alimentari* è quella di **Giuseppe Hocke** di Udine.

Ambrogio Piussi, proprietario del primo Pastificio Meccanico Friulano a Chiasottis (Udine), con annesso mulino a cilindri e macina per granoturco, ha pure una magnifica mostra. La vetrina, di forma piramidale, è sormontata da un vaso con palme. Le *paste alimentari* esposte sono delle più svariate qualità e forme. I prodotti di questa Ditta *sono* molto e meritamente apprezzati per la loro ottima qualità.

Lenisa Ottavio di Udine espone *bellissimi panettoni biscottini* e *pane dolce di Genova*. Una ragazza attende alla vendita di questi prodotti e i compratori non si fanno molto attendere.

Ugo Raffaelli di Gemona presenta *cornetti* e *bine di pane* prodotti con farine del mulino di Sant'Osvaldo, *torte, amaretti, focaccie, paste* uscite dalla sua panetteria e pasticceria.

In una vetrina ben chiusa, **Girolamo Barbaro** di Udine, proprietario della rinomata offelleria e bottiglieria in via Paolo Canciani, presenta tre splendide *torte* con disegni a zucchero, *dolci* di varie specie, *pasticcini e biscotti*. Biscottini di menta sono specialità molto apprezzate di questa Ditta.

La ditta **Gio. Batta Degani** che ha un *grande stabilimento per la brillatura* del riso a Cussignacco (Udine), *espone bellissimi campioni di risone nostrano, riso finissimo*, un ricco campionario di *risone giapponese*, che si distingue dagli altri perchè bianchissimo, *risone Bertone*, di colore un po' scuro, e *risone Raughino*, di colore del nostrano ma assai più piccolo. Lo Stabilimento Degani ha una forza idraulica di 40 cavalli e una produzione annua di 15000 quintali.

Premiazioni

Materiale scolastico

Insegnamento industriale commerciale e complementare

(Seguito e fine).

Diploma di medaglia d'argento. Giovanni Cesco di Casarsa; Angelo Brunetta di Padova; Colpi prof. Giuseppe di Breno-Brescia; Comune di Treviso; Galileo Vando fu Camillo di Sacile; Baldissera cav. Giacomo di Pordenone; Marcello Zanella di Francesco di Santorso (Schio); Pietro Rossignoli fu Luigi Maniago; Maria Casoni di Udine; Vincenzo Fontana, rettore del Collegio « Vittorino da Feltre » di Milano; Angelo Balladori maestro di Lodi; Domenico Pagnosein fu B. di Treviso; Nicola Battinelli di S. Pietro al Natisone.

Luigia Rigarro, professoressa di Treviso, si ebbe la conferma della medaglia d'argento, riportata all'Esposizione di Palermo.

Il collegio militarizzato Aristide Gabelli di Udine *(fuori concorso)* si ebbe per il materiale scolastico, programmi, raccolte, relazioni, *prodotti del lavoro* manuale, diploma di medaglia d'argento.

Diploma di medaglia di bronzo. Prof. Ugo Ruggenini di Castiglione (Mantova); Colpi prof. Giuseppe di Breno-Brescia; Cesco Giovanni di Casarsa; Isidoro Dorigo di Udine; Davide Padernelli maestro a Fratta di Pordenone, Nani Pietro di Treviso; Asilo infantile di Amperzo; Adone Roberti di Mantova.

Menzione onorevole Fratelli Bertol di Gorizia; Artidoro Baldissera di Udine; Angelo Galzignato maestro di Vicenza; A. Rieppi di Moimacco.

Diplomi di benemerenza assegnati dal Comitato. Volpe comm. Marco di Udine; G. Batta Paravia di Milano, editore di Torino, (fuori conc.); Antonio Gallavi di Milano; Remo Sandron di Palermo; Lenardon di Udine; Accademia di Udine; Colleggio convitto Donati di Treviso; collegio Vivanti di Bassano; collegio Nardari di Treviso; cav. Francesco Nardari di Treviso; Giuseppe Maurini di Udine; prof. Giuseppe Innocenzi di Udine; Associazione magistrale friulana; Istituto Uccellis di Udine.

Industria delle pelli

Giuria: Chinaglia cav. Girolamo di Montagnana, Pietro Pantarotto di Oderzo, Romolo Panseri di Udine, *Domenico Pepe di Udine*.

Diploma di medaglia d'argento. Pietro Contarini di *Udine*; *Conceria Cooperativa friulana*.

Diploma di medaglia di bronzo. Giovanni Rinoldi fu Giovanni di Caneva di Tolmezzo; Michele Fontana e C. di Udine; Vittorio Rampani di Mestre; Giovanni Peressoni di S. Daniele; Antonio Sutti di Milano.

Menzione onorevole Paolo Altam fu Nicolò di Ragoarola; Luigi Marquardi di Udine.

Diploma d'incoraggiamento. Turchetti di Tricesimo.

Istituti di previdenza e cooperazione

Giurati: Menasso avv. cav. Antonio, presidente, Udine — Comessatti Pietro, Udine, — Gennari rag. Giovanni, Udine — Moro Felice, Cividale, segretario relatore.

Credito cooperativo ad ordinario: Banca Cooperativa di Padova: Diploma d'onore e medaglia d'oro del sindacato agrario di Padova.

Banca Popolare Friulana di Udine: Diploma d'onore.

Banca Coop. Udinese (due giurati astenuti, vota il Presidente gen. della Giuria): Diploma di medaglia d'oro.

Banca Popolare Coop. dei sette Comuni, di Asiago: Diploma di medaglia d'argento.

Banca cattolica di Portogruaro: Diploma di medaglia di bronzo.

*
* *

Miotti Giovanni di Udine — per una monografia — Diploma di medaglia d'argento.

Zardo Domenico di Creazzo Vicentino — Casse di Risparmio scolastiche — Diploma di medaglia di bronzo.

Margini rag. Silvio di Verona — pubblicazioni varie — Menzione onorevole.

Cassa di Risparmio di *Udine*: Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato.

Banca di Udine: id.

Schiratti avv. cav. Gaetano di Pieve di Soligo — gruppo banche popolari, pubblicazioni. — : id.

Magazzini Cooperativi di consumo e Cucine economiche: Ebbe diploma d'onore la cucina popolare di Verona, di medaglia d'oro quella di Pordenone, di medaglia d'argento quella di S. Daniele, di medaglia di bronzo quella di Gonars e di incoraggiamento quelle (di recente istituzione) di Raccolana e Martignacco.

Ebbero pure diploma di incoraggiamento la Società Cooperativa di consumo di Dogna e (per propaganda) il dott. Segurini Giuseppe di Talmassons.

Società Cooperative di lavoro e produzione: La Società Anonima cooperativa di Udine ebbe assegnato diploma d'onore.

Nelle Società *operaie* abbiamo:

Diploma d'onore: Società fondo pensioni fra cittadini italiani in Trieste; Società generale M. S. di Udine; Società M. S. fra agenti della Provincia di Udine.

Diploma di medaglia d'oro: S. O. di Montagnana; S. O. di Pordenone; Società Artigiani *di Padova*.

Diploma di medaglia d'argento donata: Società di M. S. di Tricesimo, Cittadella, Gemona, Sanguinetto, Rovigo (femminile).

Diploma di medaglia d'argento: le Società di M. S. di Palmanova, Schio, Conegliano, Latisana, Spilimbergo, Caneva, Sacile, Buttrio, Verona, Pieve di Soligo e quella di *M. S. fra* Agenti del circondario di Pordenone.

Diploma di medaglia di bronzo: la Società di M. S di Portogruaro e quella dei parrucchieri di Udine.

Menzione onorevole: le Società di M. S. di Fojida, Valvasone, sarti di Venezia, Maniago, fra i sarti di Udine.

Diploma di incoraggiamento: le Società di M. S. di Talmassons e Buttrio (propaganda).

Società cattoliche: Diploma di medaglia di bronzo: a quelle di M. S. di Cividale e Buia.

Menzione onorevole: a quelle di Rossano Veneto, Pontebba, Osoppo e Manzano.

Diploma di incoraggiamento a quelle di Pavia di Udine e di Montenars.

Visitatori

Entrarono ieri all'Esposizione 524 visitatori con biglietti d'ingresso a L. 1 ai quali devonsi aggiungere pure gli ingressi a prezzo ridotto, gli abbonati ed espositori: in fra tutto circa 5000 persone.

Chiusura d'ingresso

Ricordiamo che da oggi 29 settembre è chiuso l'ingresso di Piazza Garibaldi.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 29 settembre, dalle ore 17 alle 19 nel *recinto dell'Esposizione*:

1. Marcia « Giorno di Festa » - Primiero — 2. Capriccio caratteristico « Moraima » - Espinosa — 3. Valtzer « L'eco d'Italia » - Ascolese — 4. Gran terzetto « I Lombardi » - Verdi — 5. Operetta « La gran via » - Valverde — 6. Mazurka « Fiori di carta » - Ragusi.

Le prove di macchine agrarie di sabato

Abbiamo assistito alle prove di macchine agrarie indette per sabato scorso dalla nostra Associazione Agraria, solerte sempre, e sempre guidata nelle sue manifestazioni da intendimenti pratici.

Si provarono aratri monovomeri, bivomeri e trivomeri, aratri sottosuolo o o ripuntatori, erpici, frangizolle, falciatrici e macchine da raccolto.

Le macchine trionfano oggi dappertutto, con esse si migliorano le produzioni, si risparmia tempo e si risparmia fatica in ogni lavoro agricolo, ciò che vuol dire che con esse si risparmia denaro; e l'agricoltore intelligente può mettere a suo profitto tutti i progressi della meccanica agraria.

Fra i presentatori delle macchine abbiamo notato l'Ispettore della Federazione dei consorzi agrari Italiani, l'egregio prof. Berthod, e il sig. Patuzzo di Piacenza.

La prova riuscì splendidamente e il lavoro ottimo e preciso di tutte le macchine fu ammirato dai numerosissimi proprietari e coltivatori intervenuti: oltre quattrocento!

L'indovinato sistema adottato di render frequenti queste pubbliche presentazioni di macchine riesce efficacemente, lo provano i numerosi acquisti, a vincere le diffidenze e le incertezze che hanno finora ostacolato la diffusione di questi potenti ausiliari dell'agricoltura nostra.

Il Consiglio Comunale

La seduta segreta di ieri sera

La seduta di ieri sera, protrattasi dalle 20.30 alle 24, fu interamente consacrata ai tre argomenti di seduta segreta.

Erano presenti i consiglieri: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Collovig, Comelli, Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franceschinis, Franz, Girardini, Madrassi, Magistris, Mattioni, Montemerli, D'Odorico, Pauluzza, Perissini, Picco, Rizzi, Salvadori, Sandri.

Assenti giustificati: Renier, di Prampero, Gori.

Due nomine

Al primo argomento:

1. Nomina del Vice Bibliotecario e dell'Assistente.

la discussione vi fu ampia; vennero alla fine nominati: a Vice Bibliotecario il dott. Angelo Bongiovanni e ad Assistente Giuseppe Bragato.

Collocamento a riposo

L'argomento successivo recava:

2. Collocamento a riposo e assegno di

pensione alla signorina Giorgi Maria insegnante del Collegio Uccellis.

Venne approvato.

Altre nomine

Ed eccoci all'argomento principale:

3. Promozione o nomine di impiegati.

A ragioniere capo non viene eletto alcuno, nessun dei concorrenti riportando i voti di legge.

Ad applicato di terza classe presso la ragioneria municipale è eletto il rag. Augusto Tam

Ad applicato di terza classe presso la direzione delle scuole: Romano nob. Romano.

Ad applicato di terza classe alla sezione anagrafe: Michele Gervasoni.

A vice Ispettore: Giulio Vicario.

* * *

Questa sera: seduta pubblica.

A proposito di "un'enorme cantonata" di una Giuria dell'Esposizione.

Scrivemmo:

al n. 678: Podrecca Giulio di Cividale. — Prodotti farmaceutici;

al 1393 — Tonini Andrea di Cividale: Prodotti chimici e farmaceutici. Il Tonini — padronissimo — nulla espose. — Sfidiamo a smentirci.

Ebbene: in barba a ciò il Tonini ebbe dalla Giuria della Sezione alla quale avrebbe dovuto esporre (presieduta dal prof. Piutti) assegnata — al pari che il Podrecca — la medaglia d'argento. Ne riparleremo.

In risposta a questo cenno, rispondente ad una assoluta, per quanto spiacevole realtà, il co. Giovanni Andrea Ronchi ci scrive:

Onor. Direttore,

Nel numero del 26 corr. di codesto onor. Periodico, sotto il titolo « Una enorme cantonata di una Giuria dell'Esposizione » si afferma che la Giuria delle « Industrie Chimiche » avrebbe premiato con Medaglia d'argento l'Espositore sig. Tonini di Cividale, che nulla espose. In rettifica di tale affermazione, devo dichiarare:

Che alla Giuria suddetta furono presentati anche i prodotti farmaceutici del signor Tonini;

Che tali prodotti furono esaminati, assaggiati e giudicati dalla Giuria predetta, presso della quale tuttora si trovano.

Spetterà al Comitato di verificare se e come i detti prodotti abbiano figurato alla Esposizione.

Pari comunicazione vado a fare anche al Periodico « Forumjulii » che nel suo numero del 26 corrente contiene identica affermazione.

Con tutta considerazione

Udine, 28 settembre 1903.

Il Presidente Generale della Giuria
Avv. G. A. RONCHI

Questa lettera dell'egregio Presidente generale, come il lettore vede, è ben lungi dal distruggere — anzi neppure entra in merito — quanto noi, non avendola temere smentita, pubblicammo.

Questa lettera *conferma* semplicemente un fatto, di cui nessuno poteva dubitare — e del quale appunto ci eravamo riservati di parlare, spiegando più particolarmente come il deplorevole e strano caso si svolse.

Sta, dunque, intanto il fatto: che il sig. Tonini non espose alcuna mostra; che il sig. Tonini figura fra i premiati.

La Giuria (proff. Piutti, Nallino e Pasini) evidentemente, ignorando che il Tonini non avesse esposto, e vedendone il nome incluso nel Catalogo compilato dal Comitato, alcuni giorni prima dell'esame dei campioni inviò anche a lui la circolare-annuncio, indicante il giorno della visita.

Che accadde? E' ciò che ancora non risulta ben chiaro, e che si appurerà dal Comitato, il quale sta appunto indagando.

Sta però il fatto che al momento dell'esame, assieme agli altri campioni la Giuria si trovò davanti anche quelli del Tonini, in base ai quali giudicò.

Questo è quanto, oggi ufficialmente confermato, ci consta.

Riferiremo ciò che, di nuovo, sull'argomento verrà appurato.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI UDINE

Bollettino di beneficenza mese di agosto 1903:

a) Sussidi ordinari:		
da L. 3 a 5 in contanti n. 530 per	L.	2219.20
da L. 6 L. 10 in contanti n. 173 per	»	1254.—
da L. 11 a a 20 in contanti n. 8 per	»	114.—
Sussidi n. 711 per	L.	3587.20
b) dozzinanti d'ambo i sessi presso tenutari n. 20 per	»	199.—
c) Sussidi straordinari n. 13	»	92.50
Sussidi n. 744	L.	3878.70
Riporto dei mesi precedenti	»	31510.18
In complesso	L.	35288.87

CRONACHE e COMMENTI

Polemiche... postume

Postume, diciamo, unicamente perchè assai tardiva ne viene — causa le ingombranti cronache degli scorsi giorni — l'eco su queste colonne. Ma non meno ci sembra utile e interessante questo ricorso, trattandosi di mettere a *posto fatti*, commenti, e tesi di principio.

* * *

Chi ha letto nel *Friuli* il testo del discorso tenuto dal prof. Manzini, come delegato dal Comitato all'inaugurazione del Congresso per gli Emigranti, ne ricorda certamente e il valore sostanziale e il forte e meritato successo. Il contenuto di quel discorso formò quasi la falsariga allo svolgimento delle discussioni nell'importante Congresso — il che vuol dire che esso ben corrispose alla vera funzione del discorso inaugurale — ed ebbe l'omaggio di frequenti citazioni e consensi da parte di Cabrini e di altri eccellenti oratori.

Ma quel discorso non piacque a taluno; a taluno forse da cui la franca e recisa parola del Manzini, la schiettezza virile della critica, fu sentita come *meritato rimprovero*...

Naturalmente non poteva non farsi pronto interprete di questi dispiaceri il giornale che ignora o disprezza la coscienza politica, che vuol essere alimentatore ed alimentato di mezze coscienze, organo di figure senza vertebra, il cui simbolo può essere il polpo, viscido e molle coi cento tentacoli a ventosa...

La *Patria* dunque riferì contro il discorso Manzini, i malumori di qualche ipotetico membro del Comitato, e quelli del congressista prete Maldotti, associandosi; *naturalmente*, trovando che quel discorso non era abbastanza « neutrale » — l'ideale della *Patria*.

Il prete Maldotti, intanto, in Congresso, onestamente smentì subito, nel giorno stesso della pubblicazione, le critiche attribuitegli. S'informi la *Patria*, se la sua . . . neutralità di sesso glielo permette.

Dei membri del Comitato si sa; per esempio, questo: che il dott. Cosattini, a chi gli parlava del discorso, osservava come non si possa mettere vincolo o restrizione alcuna all'oratore delegato; ciò non già per schermirsi, come dice la *Patria*, ma solo per stabilire un fatto, ed un criterio giustissimi.

Finalmente il prof. Manzini — che la *Patria* si ostina a trasformare in *Maurini*, in *Mangini*, ecc. come se si trattasse di un ignoto proveniente dalla Polinesia, mandò alla *Patria* la seguente:

« *On. signor Direttore della « Patria del Friuli »* UDINE.

« Intendo rettificare alcune inesattezze di fatto, incorse, certo involontariamente, ne' suoi commenti del Congresso per l'emigrazione.

« I Non è vero che *nessuno* avesse voluto assumersi il carico del discorso, come il suo giornale, su... fede altrui, dà ad intendere. *Prima di me furono officiati soltanto* gli on. Girardini e Caratti, che non poterono accettare a cagione d'altri impegni. Comunque, anche se ciò non fosse vero, come lo è, il fatto (Ella ne converrà) non deporrebbe certamente a favore della capacità intellettuale e del coraggio civile di quel « qualche membro del Comitato », che Le dette le erronee informazioni;

« II Non è vero ch'io all'indirizzo del venerando senatore di Prampero abbia detto quella cosa insensata ch'Ella mi attribuisce, io allusi semplicemente alla *« gagliarda giovinezza sovversiva »* del sullodato Senatore, che ad essa principalmente deve la simpatia generale ond'è circondato

« Sorvolo al resto, lieto come sono, non solo del successo avuto al Congresso (ch'Ella cortesemente ha constatato nel suo resoconto), ma ancora e più d'essere stato disapprovato dal molto reverendo padre Maldotti, e anche da Lei, che ne riferisce le censure; e non già per mancanza di deferenza, ma perchè ove invece fossi stato da Lor signori approvato, ora non mi saprei confortare d'essere stato scambiato per un clericale o per un moderato, mentre fui e sarò sempre un libero radicale.

« E poichè temerei di fare ingiuria alla Sua correttezza professionale, ove mi giovassi di mezzi giudiziari, così mi affido soltanto alla di Lei imparzialità per la integrale pubblicazione della presente.

S. Daniele, 24 settembre 1903.

avv. Vincenzo Manzini
prof. ordinario
nella R. Università di Sassari.

La *Patria* a tutto questo risponde insistendo: che il discorso del Manzini fu veramente « politico » E con ciò il giornale polpo è convinto di lanciare... una terribile accusa.

Ma sì, sì, creature avertebrate, sì, fu un discorso « politico »; e il Congresso degli Emigranti fu « politico »; e « politico » fu giustamente proclamato quello dei professori a Cremona; e « politico » fu il Congresso della « Dante ».

Perchè, o molluschi, oggidì tutto è « politica », ciò che si riferisce alla vita pubblica; perchè « politica » vuol dire, etimologicamente e sostanzialmente, « vita civile »; perchè non ci sono più « sudditi », ma ci sono solo « cittadini ».

Ed è finito — o certo sta per finire — il tempo dei sistemi feudali o servili, mantenuti appunto con l'inculcare alle plebi l'astensione dalla « politica », roba permessa solo ai privilegiati.

Oggi è vergogna invece rifuggire dalla « politica »; è vergogna professarsi « neutrali »; perchè « neutrale » vuol dire, con la frase più chiara e più esatta del Manzini, civilmente eunuchi ».

IL COMMENTATORE

I nostri deputati

e il progetto delle fischiate allo Czar

Il *Corriere della Sera* ha pubblicato interviste di Ottone Brentari, con alcuni deputati incontrati a Udine per gli ultimi Congressi, intorno alla proposta dei fischi allo Czar.

Riportiamo, perchè più direttamente ci interessano, quelle che si riferiscono ai due deputati friulani di parte nostra:

« Più interessante mi pareva, in questa circostanza, l'opinione di due deputati di Estrema Sinistra: l'on. Umberto Caratti del *gruppo Sacchi*, e *l'on.* Giuseppe Girardini del gruppo Marcora; l'uno e l'altro avvocati di Ferri nel processo recentemente promosso da 35 ufficiali di marina.

L'on. Caratti mi disse:

« Io ed è troppo naturale, sono recisamente contrario alle fischiate, ma giurerei che neppure Morgari vi sia davvero favorevole Ad un suo impulso generoso egli diede forma di una proposta sbagliata e infelice; e siccome questa fu aspramente combattuta senza tener conto di quello, Morgari, e un po' anche Ferri, si impuntarono a difendere e questo e quella. Non mi pare d'altronde che sia d'uopo di dimostrare il perchè la proposta dei fischi sia proposta disgraziatissima. — Alle ragioni che Sacchi, Fradeletto e tanti altri hanno formulate, io ne aggiungo una sola — Se si deve fischiare lo Czar per protesta contro la politica interna, quale accoglienza proporzionalmente ci si dovrebbe essere riservata dagli italiani all'imperatore d'Austria che si risolvesse a restituire la visita al Re a Roma? E l'impunità concessa dal popolo italiano nel 1875 all'imperatore d'Austria quando si incontrò con Vittorio Emanuele II a Venezia, non costituisce una specie di cosa giudicata a favore di tutti gli altri Sovrani che si recano a visitare il Capo dello Stato in Italia? »

Quando l'on. Caratti mi faceva la sua dichiarazione, era presente anche l'on. Girardini, il quale si associò alle parole del collega, ed aggiunse:

« La proposta dei fischi è cosa semplicemente selvaggia, e la credo indegna di venir sottoposta a qualsiasi discussione ».

Del resto, oramai — innanzi alla riprovazione universale — i bollenti pensatori della fischiata stessi hanno messo la pensata, come suol dirsi... *sotto ojo*.

E ciò — come già osservammo — dimostra i benefici effetti educativi della libera discussione.

Echi incresciosi dello sciopero

dei fornai

Abbiamo — compiono proprio in questi giorni i tre mesi — sostenuto, con lo slancio e il fervore che derivano dalla coscienza di difendere una causa giusta, i nostri operai panattieri scioperanti per una ragione di indole morale ed una di indole economica.

E' ancor viva nei nostri lettori la memoria della vittoria operaia che coronò la legale e serena agitazione di questi lavoratori, le cui richieste vennero — con impegno firmato — accettate dai proprietari.

Fra queste, veniva in prima linea quella dell'abolizione del facchinaggio, che riduceva l'operaio, stanco del lavoro notturno, alle condizioni di povera bestia da soma.

Erasi convenuto che solo col 1° ottobre prossimo — posdomani — tale innovazione avrebbe dovuto essere applicata.

Invece — che è non è? — agli operai richiamanti i proprietari a questo loro tassativo dovere, soltanto quattro Taiach, Furlani, G. Cantoni e A. Cucchini — rispondono chiedendo una dilazione; gli altri non ci fanno vivi. — Si eccettua, naturalmente, la Ditta Pittini che, come è noto, ha già abolito tale servizio.

Di qui legittimo fermento negli operai, non disposti a sottostare ad una turlupinatura e giustamente risoluti a voler rispettato il conquistato diritto.

* * *

Doveva seguire ieri mattina alle 10 una riunione dei panattieri alla Camera del Lavoro; ma il contegno provocante di due operai non *solidali coi tutti* i loro compagni, diede origine ad una dimostrazione.

I due *krumiri* — Blasettig e Bruzzk — i quali, ci si dice, deridevano i compagni recantisi alla tutela dei loro diritti, se la cavarono con una sonora fischiata. Fortunatamente e lodevolmente, non successe di peggio. Nè mai — per buon senso e calma dei nostri bravi operai — di peggio succede.

L'assemblea seguì a mezzogiorno e si svolse animatissima, ma senza incidenti; essendo unanime il proponimento di *voler assolutamente rispettati* i patti convenuti, contemplanti anche la fine del trasporto del pane a domicilio.

Dopo l'Assemblea si ebbe altro incidente in via Grazzano. Mentre una Commissione si recava da un proprietario di forno ad invocare la sostituzione di due operai della *Lega* a due *krumiri*, s'imbattè nel Blasettig; questi — pare, fuor, per slanciarsi contro Silvio Savio che ne faceva parte; ne nacque un po' di parapiglia, che per intromissione di Barbai ed altri potè presto essere sedato.

Auguriamo che la ragionevolezza dei proprietari — che si traduce poi in lealtà e osservanza dei patti — tolga tosto *ogni causa di agitazione e ogni occasione* a spiacevoli incidenti.

Del resto, domandiamo: l'autorità — *per ordine pubblico* — non può esigere che *si osservino* dei patti contrattuali?

COMUNICATO - PROTESTA

di tre operai

Onor. Signor Direttore,

Preghiamo la di lei cortesia di pubblicare nel pregiato suo giornale la presente in risposta alla dichiarazione del Signor Luigi Raiser.

In seguito ad un dissidio, dopo che da lunghi anni ciascuno di noi prestava la sua opera al Signor Luigi Raiser, abbiamo creduto di doverci da lui licenziare. Non per questo era però mutato verso di lui l'animo nostro e comprendiamo il suo *dispiacere* per la nostra determinazione. Ma di questo dispiacere egli non doveva mai dare la testimonianza che diede con la dichiarazione pubblicata sui giornali cittadini di ieri e che ci riguarda. Con essa egli avverte il pubblico del nostro abbandono della sua officina in modo da suscitare le più indeterminate impressioni.

Il sig. Raiser sa con quale zelo e con quale costante e puntuale onestà gli prestammo per così lungo tempo l'opera nostra e non aveva bisogno di avvertire la sua clientela, la quale fu sempre contenta del nostro lavoro, che noi non lavoriamo più per lui, perchè questo, se mai, sarebbe interesse nostro.

Comunque, se al sig. Luigi Raiser preme di far sapere che noi non siamo più nel suo laboratorio, questo non ci turba, ma gli avremmo augurato di farlo in forma tale che non lasciasse scorgere di racchiudere in seno una insinuazione fatta per un indegno e misero fine di vendetta.

Siamo stati, ripetiamo, decine e decine d'anni, e volendo saremmo ancora, con il sig. Raiser, e se ha qualche cosa a dire è invitato a parlare.

Ringraziandola dell'ospitalità

Devotissimi
Barbini Luigi
Giacomo Castelletti
Balilla Morelli

Atto onesto. Il ragazzo Viola Arturo trovò lungo la via due cartelle della Lotteria, e subito le portò al Comitato dell'Esposizione.

Il custode del Teatro Sociale ci prega avvertire il pubblico che durante lo spettacolo d'opera furono rinvenuti diversi oggetti e cioè: ombrelli, 1 bastone, ventagli e diversi fazzoletti.

Per ricuperarli rivolgersi al detto custode.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 6, 13, 20 e 27 ottobre a. c. alle ore 10, nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino bianco*, assunti a pegno a tutto 31 dicembre 1901.

Dal 1 ottobre al 31 marzo il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle 9 alle 15.

Per le vittime di Beano

Ricorrendo il trigesimo della catastrofe di Beano, venne ieri, presenti molti devoti, celebrata nella Chiesa del Cimitero monumentale una solenne messa funebre.

* * *

Anche a Padova le povere vittime vennero ricordate con una solenne cerimonia funebre.

Cassa di Risparmio di Udine. A partire dal 1° ottobre p. v. l'ufficio è aperto al pubblico dalle 9 alle 15 (3 pom.).

Bagno involontario. Iersera verso le 10.30 mentre — ecco le gioie del povero cronista — da un'ora circa ci trovavamo sotto la Loggia Municipale a vedere se o meno terminasse la seduta consigliare segreta, apprendemmo che presso porta Grazzano un uomo *era caduto nel Liedra*.

Era stato pescato? Era perito? Mi stetto quindi via di corsa, sul posto.

Nel camerino delle guardie daziarie trovammo un povero vecchio, con gli occhi lividi ed alcune chiazze sanguigne nel volto, che, pacificamente stava osservando il suo orologio che si era fermato alle 10.10, l'ora del suo capitombolo in acqua.

Apprendemmo chiamarsi Giuseppe Piccoli fu Leonardo d'anni 67, da Feletto Umberto, manovale muratore.

Aveva bevuto poco prima tre quarti di quel di Puglia a Porta Aquileja.

Sia stato effetto del vino o di due cose non si sa; il fatto si è che le due guardie daziarie Ciro Pantaleoni e Antonio Bergamasco sentirono, proprio vicino alla barriera, un improvviso tonfo; videro il malcapitato a dibattersi fra le onde e scesero nell'acqua, traendolo in salvo.

A loro un plauso.

Telefonicamente chiamata, accorse subito la G. M. Trevisan con una vettura pubblica ed accompagnò il Piccoli all'Ospedale Civile.

Gli incerti del lavoratori. Il contadino Antonio Tonutti, d'anni 24, venne medicato ieri all'ospitale per ferita lacero contusa al talo volare del giunto metatarso destro ed alla stessa *regione del metatarso sinistro, riportate* sul lavoro.

Ne avrà per 8 giorni.

Funeralia. Seguirono stamane alle 9 i funerali del compianto ing. Silvio Merlo.

Fu una solenne attestazione di affetto, stima e rimpianto all'infelice vittima del *dovere*, che di tante meritate simpatie aveva saputo circondarsi.

Numerosissima, nel lungo corteo, era specialmente la rappresentanza degli impiegati e del personale ferroviario.

Alla famiglia sventurata, che ben a ragione piange si preziosa perdita, rinnoviamo, sentitissime, le nostre condoglianze.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 20 al 26 settembre

Nascite

Nati vivi	maschi	11	femmine	8
» morti	»	3	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Zorzi carradore con Caterina Deganutto lavandaia — Carlo Carli muratore con Erminia Gori casalinga — Luigi Rabassi manovratore ferroviario con Madalena Dorotea casalinga — Giovanni Dorigo maestro con Maria Grafitti maestra — Antonio Feruglio pittore con Valeria Manfrini casalinga — Dott. Amano Zuccaro pubblicista con Armanda Franzutti agiata — Giovanni Bosco muratore con Regina Paticco fruttivendola — Alberto Michlstadter industriale con Alga Carpi agiata.

Matrimoni

Rizieri Zaja muratore con Rosalina Zoratti tessitrice — Pietro Piccoli bracciante con Luigia Casarsa contadina — Giacomo Rojatti carradore con Benvenuta Minai setaiuola — Luigi Moro scalpellino con Emiliana Da Filippo tessitrice — Ferdinando Bodini impiegato con Lucia Marozza civile.

Morti a domicilio

Leonardo Casarsa di Antonio d'anni 25 facchino — Maria Bonaldi Nero fu Angelo d'anni 80 casalinga — Libera Pividori-Saggio di Andrea d'anni 87 casalinga — Lea Baumgarten di Attilio di giorni 3 — Francesco Gabai di Giacomo di anni 27 servo.

Morti nell'Ospitale Civile

Virginia Bianchi-Moro di Giovanni di anni 45 casalinga.

Totale N. 6.

Estrazioni del regio Lotto

del giorno 26 settembre

Venezia	1	18	19	21	9
Bari	44	12	85	63	36
Firenze	70	90	47	73	31
Milano	20	21	57	90	14
Napoli	26	63	14	24	48
Palermo	49	5	80	71	47
Roma	62	54	30	53	3
Torino	83	90	24	7	26

Interessi e cronache provinciali

Tarcento, 28 — Figlio snaturato — Fu arrestato questa mane e tradotto in queste carceri tal Giacomo Anzil, giovane ventenne di Aprato. — Verso le ore 9 di iersera nell'osteria di Marco Volpe dopo di aver inveito in una ad altro suo fratello contro il padre Antonio Anzil detto «Tongo», fabbro di qui, lo percosse violentemente con una sedia causandogli ferite al capo e ad una mano guaribili in 12 giorni come da dichiara medica.

Il «Tongo» è un buono e bravo operaio che col solo lavoro ha sempre sostenuto e sostiene una numerosa famiglia. — I due figli maggiori quando avrebbero potuto aiutare il padre nei suoi crescenti bisogni lo abbandonarono ed ora vivono per conto proprio.

Dicesi che specialmente l'arrestato sia dedito al vizio più che al lavoro.

Tutto Aprato è indignato contro tali figli snaturati. *Il Torre.*

S. Giorgio di Nogaro, 28. — Festeggiamenti. — Domenica dunque, tempo permettendo, avranno luogo delle grandi feste per l'inaugurazione del Municipio e scuole. — Il programma comprende varie cose. Furono già invitate le Autorità governative, ed il discorso inaugurale sarà tenuto, a quanto dicesi, dall'on. Girardini. Vi sarà una pesca di beneficenza della Dante e della Cucina economica il di cui Comitato verrà pure inaugurato. Il Consiglio comunale ha pur deciso che in detta circostanza, visti i soddisfacenti risultati delle scuole, vengano distribuiti parecchi premi per classe agli alunni ed alunne delle scuole elementari. Vi sarà una gita allo zuccherificio di Porto Nogaro a cui interverranno le Autorità, rappresentanze ed invitati, a cui il Municipio offrirà un rinfresco ed un banchetto. Farà servizio durante la giornata la banda locale, che terrà un concerto; ed alla sera grande ballo popolare, straordinario spettacolo pirotecnico, illuminazione fantastica del paese. All'indomani vi saranno poi grandi feste per l'inaugurazione del mercato mensile, mercato di animali e merci, parecchi premi da sorteggiarsi fra tutti i conduttori di animali presenti al *mercato* (Premi da lire 20, da lire 10, da lire 5). Premi speciali assegnati dal Circolo agricolo di S. Giorgio di Nogaro fra i soci del Circolo stesso (1 aratro sach, 2 erpici, 3. Una pompa irroratrice. — Vi saranno dei treni speciali per Udine e Portogruaro e durante la notte le vetture avranno libero transito al confine coll'Austria. — Gli alberghi saranno forniti d'ogni ben di Dio.

Sacile, 27 — Nel nostro mondo tipografico — Si è costituita, in accomandita semplice, la «Società tipografica Zilli e C.i, nella quale si fondono le tipografie Fadiga e Renaldin, che col primo ottobre vanno a cessare dal loro esercizio.

Annesso alla Tipografia vi sarà pure l'esercizio di cartoleria, legatoria e libreria.

Convinti che ciò segnali un progresso in questa nostra industria, fra noi, esprimiamo compiacimento e augurî.

S. Giorgio di Nogaro — La coda dell'incidente — In attesa delle osservazioni che il sig. La Camera si è riservato di comunicarci, riceviamo la seguente:

S. Giorgio Nogaro, 28.

«Leggo nel suo pregiato periodico N. 226 del 20 corr. il reclamo al *Comando di dogana* riguardo a quell'Ufficiale di dogana che è il sig. Francesco La Camera; ed in suffragio dell'incidente toccato all'egregio dott. Taconi, conoscintissimo in tutto il Friuli per i suoi modi cortesi e come zelante funzionario, debbo dire che un *fac-simile* è pure toccato a me.

«Io non ricorsi al Ministero delle Finanze, ma bensì diedi querela, ed il processo si svolgerà alla Pretura di Palmanova il giorno 29 ottobre andante, come Le dimostra l'unita citazione.

«Sarebbe *ora*, che il sig. Intendente di Finanza aprisse un'inchiesta e s'informasse a S. Giorgio di Nogaro, intorno a questi fatti.

«Ringraziandola, ecc.

Ugo Antonelli».

Per conto nostro, ripetiamo — a parte i lagni che ognuno può far sentire in altra sede — si tratta di un pubblico servizio, soggetto a vigilanze e tutele disciplinari; e, poichè vi sono pubbliche lagnanze, l'Autorità competente ha l'obbligo di inchiedere e provvedere.

— Riceviamo stamane l'annunziata lettera del signor La Camera. A domani.

Cividale, 28 — Lutto. — Ieri, si è spenta l'esistenza di una buona vecchietta, certa Rieppi Caterina, d'anni 94 compiuti. Fino all'ultimo momento ebbe i sentimenti a posto, e passò nel numero dei più placidamente, col sorriso sulle labbra.

A 94 anni, si può morire contenti, specialmente se contornati dall'affetto dei parenti!

Oggi seguirono i funerali, ai quali prese parte molto popolo.

29 settembre — **Dono di valore** — Nell'occasione della quinta nomina a Presidente di questa Congregazione di carità dell'egregio sig. *Marioni Giovanni*, sotto la cui Amministrazione nell'anno 1896 fu fondata la Pia Casa di Ricovero, le signore nob. Anna Pasini-Volpe, Eleonora Toso Roselli ed i signori Giuseppe Marioni e Giovanni Marioni, padre e figlio, offrirono alla Cappella della Casa di Ricovero un calice di valore, con patena d'argento. Ieri sera il Consiglio d'Amministrazione, prendendo atto del bellissimo dono, rivolse un sentito ringraziamento ai donatori e specialmente al sig. Marioni Giovanni.

Tolmezzo, 28. — Fuggito con la cassa. — Da ieri 27 si sa che da Tolmezzo scomparve insalutato ospite il sig. Alberto Nonino chiamato «Umberto», Ricevitore daziario in Tolmezzo, lasciando qui la moglie e figli.

Si vocifera abbia asportata la somma di oltre Lire tremila, secondo altri cinquemila, secondo altri ancora dieci mila.

Riferiremo a suo tempo.

Piccola posta.

G. V.: lasci andare..... — V. M.: perfettamente; era già fatto — E. G., Tolmezzo: Scriviamo.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 30 settem., S. Girolamo.

Effemeride storica

29 settembre 1241. — In una cronaca manoscritta raccolta dal Fontanini, in collezione Joppi, v'è memoria dello strabiliante fatto che a S. Martino di Valvasone il sole si oscurò e le tenebre coprirono tutta la terra.

Il fatto è pure registrato in *Chr. Spilimberghese* pubblicato nel 1856 ma v'è la spiegazione: Eclisse solare.

NOTE E NOTIZIE DALLA CAPITALE

Nelle costruzioni navali di Spezia
si scoprirono disordini amministrativi

L'*Avanti!* scrive che il ministro Morin ha saputo che presso la Direzione delle costruzioni navali di Spezia sussistono disordini amministrativi e incaricava il contrammiraglio Rezasco di eseguire un'inchiesta.

Rezasco, fatta l'inchiesta, mandava una relazione a Morin il quale rispondeva con una lettera di cui l'*Avanti!* pubblica il testo.

In questa lettera Morin ammetterebbe che presso la direzione delle costruzioni a Spezia si rilevarono veramente non poche irregolarità poichè ivi il servizio funziona in modo assolutamente contrario a quello stabilito dal regolamento; non basta: Morin nella sua lettera si esprimerebbe testualmente così:

«Il fatto che in qualche ordine e conto di lavoro sia stata alterata la spesa della mano d'opera non sfuggì a questo Ministero quantunque non ne sia riuscito ben chiaro lo scopo e la causa».

Morin rileva pure in questa lettera che non figurano nelle spese gli apparati motori delle navi *Sardegna*, *Carlo Alberto* e *Calabria* mentre da molto tempo queste navi prestano regolare servizio.

Si accettano le dimissioni di Piaggio

Mandano da Roma che ieri il Consiglio di amministrazione della Navigazione Generale accettò le dimissioni del senatore Piaggio da presidente e dei consiglieri che si dimisero.

Altri consiglieri, in seguito a ciò si dimisero, sicchè venne indetta un'assemblea di azionisti fra il 16 e il 21 ottobre.

Due interrogazioni dell'on. Cabrini

L'on. Cabrini ha mandato un'interrogazione al ministro Nasi circa il sussidio di lire mille assegnato ad un maestro di Sicilia allo scopo di fare della propaganda.

L'on. Cabrini inoltre ha mandata un'altra interrogazione riferentesi alla condotta del console italiano a Ginevra di fronte al contegno di quelle autorità politiche in confronto degli italiani partecipanti allo sciopero moratorio

IL PROCESSO D'ANGELO

La data della discussione del processo a carico del direttore delle carceri di Regina Coeli, del medico e dei guardiani per la morte del marinaio D'Angelo venne fissata per il 18 ottobre.

Lo sconto col tasso di favore

Il Ministro del Tesoro con decreto in data di ieri ha prorogato sino al 31 dicembre del corrente anno la facoltà agli istituti di emissione di scontare cambiali con firme di primo ordine al tasso di favore del tre e mezzo per cento.

Pio X deciso a rinunciare alla prigionia?

A proposito dei ricevimenti che il papa accordò in questi giorni, la *Tribuna* dice che ricevendo in particolare udienza il padre benedettino don Ambrogio Amelli, milanese, priore-archivista dell'Abbazia di Montecassino, che era accompagnato dal padre Piccolomini d'Aragona, nel congedarli Pio X rivoltosi all'Amelli esclamò:

«Dite al vostro padre abate che ci *vedremo presto a Montecassino*». Siccome i due frati a questa frase erano rimasti perplessi, il Papa soggiunse: «Pregate! colle preghiere si ottiene tutto!».

Stamane poi, ricevendo il padre Silvano De Stefano, abate del convento di Cava dei Tirreni, avendogli questi accennato alla festa che si celebrerà in quell'abbazia pel Cinquantenario del dogma dell'Immacolata Concezione, Pio X esclamò: «*Verrò io stesso a fare l'inaugurazione*».

Pochi però ci credono.

Di Rudinì non vuol sostituire Nigra

L'*Osservatore Romano* pubblica: *Essendo certo ormai* che il conte Nigra lascia l'ambasciata italiana a Vienna, si assicura che il Governo abbia offerta l'ambasciata stessa al marchese Di Rudinì il quale l'avrebbe rifiutata non volendo lasciare la vita parlamentare.

Il Congresso di Cremona
Insegnanti delle Scuole medie

Cremona 26 (N. dorr. rit.) — Stamane, III seduta, si è discusso il tema del sovraccarico lavoro intellettuale — discussione calma, seria, pratica.

Nella discussione del tema IV (seduta pomeridiana) la discussione è più vivace tanto che si rimanda a domattina le votazioni per gli ordini del giorno presentati.

Parlano parecchi insegnanti fra i quali Pullè e Mancini (Universitari), Barbagallo, Turri, Garoglio, Mondolfo, Salvemini e Piva.

Parla anche il deputato Battelli; è presente Vatarzani.

Tutto procede con serietà e con calma; e i discorsi sono ispirati a concetti pratici e a sentimenti elevati, quantunque il tema sia scabroso, riferendosi alla azione che le Sezioni debbono esercitare nelle elezioni politiche.

La morte di un prode

Giunge da Milano la triste nuova che vi è morto il settantacinquenne colonnello Enrico Guastalla, strenuo garibaldino che combattè valorosamente al Vascello, nel 1859 a Varese, nel 60 fra i mille e al Volturno, nel 62 ad Aspromonte, ove fu ferito e fatto prigioniero.

Passò la convalescenza a Fenestrelle. Nel 1866 fece la campagna del Trentino e rimase fra gli amici più fidi e devoti di Garibaldi. Fu deputato di Varese nella nona legislatura.

Di spirito colto e temperato, fu sinceramente democratico.

Oggi alle ore 15 avranno luogo i funerali, a cui parteciperà tutta la democrazia milanese.

Mercato dei grani.

Udine 26 settemb.

Frumento	all'ett. L.	15.80	a 16.—
Segala	»	12.40	a 12.70
Granoturco	»	14.80	a —.—
» nuovo	»	—.—	a —.—

delle frutta.

Pesche	al chilo C.	—.—	a —.—
Pomi	»	—.—	a —.—
Pere	»	15.—	a 40.—
Fichi	»	17.—	a 55.—
Uva	»	20.—	a 45.—
Serbole	»	18.—	a 20.—
Corniole	»	13.—	a —.—

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 settemb. 1903

RENDITA 5 %	102	77
» 4 ½ %	102	45
» 3 ½ %	101	77
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1120	—
Ferrovie Meridionali	692	50
» Mediterranee	484	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	356	75
» Mediterranee 4 %	506	50
» Italiane 3 %	357	75
Città di Roma (4 % oro)	516	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	75
» 4 ½ %	502	—
» Cassa Risparmio 4 %	514	25
» 5 %	521	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	—
» Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	86
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	40
Austria (corone)	105	07
Pietroburgo (rubli)	266	15
Rumania (lei)	99	05
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano 28 Settemb.		Chiusura di Parigi 26 Settemb.	
Rend. It. 5 0/0	102.45	Serbie 4 %	—.—
Id. fine mese	102 80	Argentina 1900	—.—
Id. It. 4 ½ %	102.51	1896	79.10
Id. 3 1/2 0/0	101.82	Brasil. 5 0/0	90 70
Id. 3 %	74.—	4 0/0	78 95
Banca Generale	86.—	Briansice	1775.—
Id. d'It.	1121.—	Rio Tinto	1191.—
Commerciale	799.—	Crédit Lyonn.	1104 —
Credito Ital.	594.—	Metropolitaine	568.—
Fer. Merid.	694 —	Thomson Hous.	634.—
Mediterranee	484.—	Saragosse	344.—
Francia	99 85	Nord Espagne	213.—
Londra	25.16	Andalous	173.—
Germania	123 47	Chartered	63.—
Svizzera	99.80	De Beers	492.—
Nav. Gener.	504.—	Eastrand	174.—
Fon. B. Ital.	514.—	Goldfields	147.—
Raff. Zuc.	328.—	Geduld	154.—
Lanif. Rossi	1546.—	Rand Mines	232.—
Id. Cantoni	595.—	Roodepoort	—.—
Cotir Ven.	130 50	Village	190.—
Obb. Mer.	356.75	Cape Copper	67.—
Id. n. 3 0/0	357.75	Robinson	249.—
Cot. Venez.	275.—	Tharsis	101.—
Acc. Terni	1804.—	Transvaal	103.—

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.10
M. 13.10	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.50	21.03
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.10	O. 14.15	19.40
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 0.20	M. 7.35	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.10

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 16; arrivo alle 6.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntigam.

ACQUA DI PETANZ **eminentemente preservatrice della salute.** Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambio-valute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancheria - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Cavour.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.go M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bigiotteria — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle, Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi Milano,** spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Miccilina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2 50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Anno XVI — Anno XVI

Collegio Convitto NARDARI

TREVISO

Scuole Elementari con sede legale esami — R. Scuole Tecniche — R. Ginnasio liceo — Corsi accelerati.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla **DIREZIONE**

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Joriot

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dei medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 9 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi di malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fidirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

Vermouth ed Elixir Noce Vomica

con la dilatazioni di stomaco e dispepsie, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO ARTE

fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste dorate — Fabb. metri snodati ed in asta

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi